

GALENO SOCIETA' MUTUA COOPERATIVA A RL / F.DO SANITARIO INTEGRATIVO

Sede in Via Piemonte n. 39 - 00187 Roma

Capitale sociale Euro 269.354,75 i.v.

Codice fiscale 04273791006 – N. Rea di Roma 000000749035

Iscrizione all'albo delle cooperative A127417

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 - bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2022	31/12/2021
A T T I V O		
A) CREDITI VS. SOCI per versamenti ancora dovuti	723	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	106.931	139.240
Totale Imm. immateriali	106.931	139.240
II. Materiali	795.665	785.574
Totale Imm. materiali	795.665	785.574
III. Finanziarie	7.457.427	7.331.907
Totale Imm. Finanziarie	7.457.427	7.331.907
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) €	8.360.023	8.256.721
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
- entro l'esercizio successivo	60.102	67.242
- oltre l'esercizio successivo	1.614	0
Totale crediti	61.716	67.242
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	207.736	163.993
IV. Disponibilità liquide	1.727.033	1.473.255
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) €	1.996.485	1.704.490
D) RATEI E RISCONTI	8.765	4.778
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) €	10.365.996	9.965.989

		<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
PASSIVO E NETTO			
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	267.237	270.594
IV.	Riserva legale	304.295	262.451
VI.	Altre riserve (distintamente indicate)		
	Riserva indivisibile	601.894	508.442
	Riserva da arrotondamento euro	1	0
	Totale altre riserve	601.895	508.442
VIII.	Utili (perdite) portate a nuovo		
IX.	Utili (perdite) d'esercizio	81.813	139.480
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(A) € 1.255.240	1.180.967
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.932.019	6.680.775
TOTALE		(B) € 6.932.019	6.680.775
C)	TRATT. FINE RAP. LAV. SUBORD.	€ 268.179	210.035
TOTALE		(C) € 268.179	210.035
D)	DEBITI		
	- entro l'esercizio successivo	1.902.595	1.894.212
	- oltre l'esercizio successivo	7.963	0
TOTALE		(D) € 1.910.558	1.894.212
E)	RATEI E RISCOINTI	0	0
TOTALE		(E) € 0	0
TOTALE PASSIVO		€ 9.110.756	8.785.022
TOTALE PASSIVO E NETTO		(A+B+C+D+E) € 10.365.996	9.965.989

	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
imposte correnti	25.161	37.432
Totale imposte sul reddito d'esercizio	25.161	37.432
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 81.813	139.480

Il Presidente del CdA

Dott. Aristide Missiroli



		<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
CONTO ECONOMICO			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.710.015	1.781.321
5)	Altri ricavi e proventi		
	a) contributi in conto esercizio	0	0
	b) altri ricavi e proventi	565.946	1.007.741
Totale valore della produzione		(A) € 2.275.961	2.789.062
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, suss., consumo e merci	12.188	861
7)	Per servizi	821.297	1.256.634
8)	Per godimento di beni di terzi	107.475	169.086
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	853.920	826.330
	b) Oneri sociali	199.715	182.795
	c) Trattamento di fine rapporto	61.706	44.975
	d) Altri costi	200	200
Totale costi del personale		<u>1.115.541</u>	<u>1.054.300</u>
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	113.406	118.921
	b) Ammort. delle immobilizz. materiali	47.516	44.794
Totale ammortamenti e svalutazioni		<u>160.922</u>	<u>163.715</u>
14)	Oneri diversi di gestione	88.790	93.455
Totale costi della produzione		(B) € 2.306.213	2.738.051
DIFF. tra VALORE e COSTI d. PROD.		(A-B) € (30.252)	51.011
C)	PROVENTI e ONERI FINANZIARI		
16)	Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	139.415	126.031
	Totale	139.415	126.031
Totale proventi finanziari		€ 139.415	126.031
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	altri	2.189	130
	Totale interessi ed altri oneri finanziari	2.189	130
17-bis)	Utile e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari		(C) € 137.226	125.901
D)	RETTIFICHE di VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni:	0	0
19)	Svalutazioni:	0	0
Totale rettifiche di valore attività e passività finanz.		(D) € 0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
(A - B +/- C +/- D)		€ 106.974	176.912

**GALENO SOC. MUTUA COOPERATIVA/FONDO
SANITARIO INTEGRATIVO****Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIEMONTE 39, 000187 ROMA (RM)
Codice Fiscale	04273791006
Numero Rea	RM 000000749035
P.I.	04273791006
Capitale Sociale Euro	269.354,75 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127417

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 81.813.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31/12/2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con il consenso del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

Il bilancio è stato compilato nella forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c., ricorrendone i presupposti, ed è stata in ogni caso redatta la relazione sulla gestione.

La cooperativa non è controllata da altre società e non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né ha acquistato o ceduto, partecipazioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

ATTIVITA' SVOLTA

La cooperativa, con esclusione di qualsiasi fine di lucro e mediante i contributi dei propri Soci, provvede alla previdenza ed assistenza degli stessi e dei loro familiari.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo criteri di funzionamento in quanto gli amministratori ritengono sussistente il postulato della continuità aziendale, tenuto conto che i flussi di cassa prospettici consentiranno di far fronte alle proprie obbligazioni dei prossimi 12 mesi e che la società dispone di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, nonché dall'art. 2435-bis. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

La cooperativa ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione si presentano il commento e le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

CATEGORIA	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	689.389	1.012.820	7.331.907	9.034.116
Fondo Ammortamenti	(550.149)	(227.246)	-	(777.395)
Valore di bilancio	139.240	785.574	7.331.907	8.256.721
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	(113.406)	(47.516)	-	(160.922)
Acquisti	81.097	57.607	125.520	264.224
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(32.309)	10.091	125.520	103.302
Valore di fine esercizio				
Costo storico	770.486	1.070.427	7.457.427	9.298.340
Fondo Ammortamenti	(663.555)	(274.762)	-	(938.317)
Valore di bilancio	106.931	795.665	7.457.427	8.360.023

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto dell'art. 2426 del codice civile. In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi.
- Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione (per i lavori di ristrutturazione su beni di terzi l'ammortamento è effettuato in relazione al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

CATEGORIA	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	642.535	-	46.854	689.389
Fondo Ammortamenti	(503.295)	-	(46.854)	(550.149)
Valore di bilancio	139.240	-	-	139.240
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	(100.356)	-	(13.050)	(113.406)
Acquisti	2.806	-	78.291	81.097
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(97.550)	-	65.241	(32.309)
Valore di fine esercizio				
Costo storico	645.341	-	125.145	770.486
Fondo Ammortamenti	(603.651)	-	(59.904)	(663.555)
Valore di bilancio	41.690	-	65.241	106.931

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per la dematerializzazione dell'archivio cartaceo, sito web, software gestionale, lavori di ristrutturazione ed altri costi pluriennali.

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali ha subito nel corso del 2022 un decremento in massima parte dovuto all'ordinario processo di ammortamento relativo al gestionale software ed un incremento pari ai lavori di ristrutturazione su immobili in affitto.

Si precisa che non si è mai proceduto, neanche negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte della metà, rappresentando una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinario 20%
- Altri beni:
- Stigliature 10%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonicelettronici 20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

CATEGORIA	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	791.510	-	221.310	1.012.820
Fondo Ammortamenti	(99.826)	-	(127.420)	(227.246)
Valore di bilancio	691.684	-	93.890	785.574
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	(19.965)	(2.260)	(25.291)	(47.516)
Acquisti	-	25.793	31.814	57.607
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(19.965)	23.533	6.523	10.091
Valore di fine esercizio				
Costo storico	791.510	25.793	253.124	1.070.427
Fondo Ammortamenti	(119.791)	(2.260)	(152.711)	(274.762)
Valore di bilancio	671.719	23.533	100.413	795.665

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende l'immobile strumentale per natura ubicato in Roma, via Parigi. La quota riferita al Terreno, fatta pari al 20% del costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile, non è soggetta ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti di condizionamento e di allarme.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, oltre che macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2022 un decremento esclusivamente dovuto all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli sono iscritti in bilancio al "costo d'acquisto", eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2022 le immobilizzazioni finanziarie rilevano ai seguenti valori:

	Altri titoli	Depositi cauzionali	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore iniziale	7.311.384	20.523	7.331.907
Variazioni nell'esercizio	126.011	(491)	125.520
Valore di bilancio	7.437.395	20.032	7.457.427

La voce "Altri titoli" comprende le disponibilità - investite in varie polizze di capitalizzazione - accantonate prevalentemente per la copertura del "Piano cent'anni" (Art.7 Regolamento), istituito per integrare il costo della polizza sanitaria ai soci che superano i 70 anni d'età, nonché a copertura di progetti speciali della cooperativa.

Le variazioni subite nell'anno afferiscono agli interessi maturati ed ulteriori premi versati, al netto della quota svincolata nel corso dell'esercizio.

I depositi cauzionali sono relativi ad affitti ed utenze.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Crediti verso soci	47.253	42.009	5.242
Fatture da emettere	-	4.802	(4.802)
Crediti tributari	13.771	16.223	(2.452)
Crediti verso altri	692	4.208	(3.514)
Attività finanziarie non immobiliz.	207.736	163.993	43.743
Disponibilità liquide	1.727.033	1.473.255	253.778
Totale	1.996.485	1.704.490	291.995

Il totale dell'attivo circolante è aumentato del 17% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.704 mila ad euro 1.996 mila.

Ciò è principalmente attribuibile all'incremento delle Disponibilità liquide di fine esercizio e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo", mediante eventuale appostazione di un fondo svalutazione crediti ovvero mediante rilevazione della perdita su crediti a conto economico.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.811	442	47.253	47.253	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.223	(2.452)	13.771	12.157	1.614
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.208	(3.515)	692	692	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.242	(5.525)	61.716	60.102	1.614

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, salvo una detrazione IRES per risparmio energetico di importo non rilevante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli posseduti dalla società sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9).

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	163.993	43.743	207.736
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	163.993	43.743	207.736

Tale valore è rappresentativo dei versamenti effettuati a valere su un prodotto assicurativo a copertura del Tfr dei dipendenti. Alla chiusura dell'esercizio la polizza Tfr copre il 77% del rispettivo debito maturato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.472.286	253.247	1.725.533
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	969	531	1.500
Totale disponibilità liquide	1.473.255	253.778	1.727.033

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

- Unicredit euro 2 mila
- Popolare di Sondrio euro 20 mila
- Credem euro 1.701 mila
- Deposito Postale euro 1 mila

Il saldo di cassa, pari ad euro 2 mila, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	4.778	3.987	8.765
Totale ratei e risconti attivi	4.778	3.987	8.765

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il Patrimonio netto ed il Passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo alla classe A "Patrimonio netto".

Il capitale sociale è il risultato delle movimentazioni in entrata ed uscita dei soci nel corso dell'esercizio ed è completamente costituito dalle quote sociali del valore nominale di euro 51,65.

L'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 139.480, è stato destinato - nel rispetto di quanto previsto all'art 2545 quinquies codice civile - secondo quanto imposto dagli obblighi previsti dall'art 2545 quater, comma 1 e 2 codice civile, e dall'art. 25 dello Statuto sociale.

Di seguito il riepilogo della suddetta destinazione:

- Riserva legale euro 41.844
- Fondi mutualistici euro 4.184
- Riserva indivisibile euro 93.452

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	270.594	-	(3.357)		267.237
Riserva legale	262.451	41.844	-		304.295
Totale altre riserve	508.442	93.452	1		601.895
Utile (perdita) dell'esercizio	139.480	(139.480)	-	81.813	81.813
Totale patrimonio netto	1.180.967	(4.184)	(3.356)	81.813	1.255.240

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	267.237	CAPITALE	B
Riserva legale	304.295	UTILI	B
Altre riserve			
Riserva indivisibile	601.894	UTILI	B
Riserva da arrotondamento	-	UTILI	B
Totale	1.173.426		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto non sono state oggetto di utilizzo negli ultimi tre esercizi.

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva Legale	-	304.295	-	-
Altre riserve	-	-	601.894	-
TOTALE	-	304.295	601.894	-

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi il requisito di derivati.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

Dettaglio Altri fondi

Altri fondi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Fondo piano cent'anni	6.214.999	6.006.993	208.006
Fondo liti	17.471	20.000	(2.529)
Fondo solidarietà	699.549	653.782	45.766
Totale	6.932.019	6.680.775	251.244

I Fondi sono costituiti in ottemperanza agli articoli 6 e 7 del Regolamento ed è inoltre stanziato al Fondo rischi da contenzioso l'importo di euro 17 mila.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	210.035
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.706
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni	(3.562)
Totale variazioni	58.144
Valore di fine esercizio	268.179

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza, con la precisazione che non esistono debiti con durata oltre 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.350	103.816	108.166	100.203	7.963
Debiti verso fornitori	247.056	(56.781)	190.275	190.275	-
Debiti tributari	34.184	2.970	37.154	37.154	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.368	1.181	36.549	36.549	-
Altri debiti	1.573.254	(34.841)	1.538.413	1.538.413	-
Totale debiti	1.894.212	16.346	1.910.558	1.902.595	7.963

La voce **Debiti verso banche** comprende principalmente il finanziamento Credem ottenuto nel corso dell'esercizio, capitale finanziato euro 150 mila, scadenza dell'ultima rata pari ad euro 7.963 di quota capitale il 13/01/2024, tasso d'interesse 1,3%. La voce comprende in via residuale anche il saldo delle carte di credito.

La voce "**Debiti tributari**" comprende principalmente le ritenute Irpef e relative addizionali per dipendenti, cococo e professionisti, regolarmente versate a gennaio 2023.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende principalmente le trattenute INPS e INAIL per dipendenti e cococo, regolarmente versate a gennaio 2023.

La voce "**Altri debiti**" comprende principalmente le quote dei premi versate dai soci anticipatamente rispetto alla chiusura dell'esercizio (euro 1.352 mila) e competenze a favore di dipendenti (euro 124 mila).

Il totale dei debiti è aumentato dell'1% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.894 mila ad euro 1.911 mila.

Ratei e risconti passivi

La voce è pari a zero al termine dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) da quelli della voce A.5).

In particolare nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dai contributi associativi annuali e dalle quote d'iscrizione, mentre nella voce A.5) sono iscritti i ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come accessori.

Tale distinzione non può essere attuata sul lato dei costi i quali sono suddivisi per natura, come normativamente previsto.

Valore della produzione

I ricavi caratteristici sono stati complessivamente pari a euro 1.710 mila, mentre quelli derivanti dall'attività accessoria pari ad euro 566 mila.

La società provvede alla stipula dei contratti assicurativi necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, nonché ai servizi strumentali e accessori per il conseguimento degli scopi sociali.

La parte spettante alle compagnie assicurative, con le quali sono state contratte le polizze collettive a favore dei soci, vengono corrisposte alle stesse sotto forma di premi assicurativi.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo che rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2021, il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha registrato una variazione negativa di circa il 18%.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.710.015	1.781.321	(71.306)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	565.946	1.007.741	(441.795)
Totali	2.275.961	2.789.062	(513.101)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si rende evidenza della ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società cooperativa è articolata in due distinte, separate ed autonome gestioni.

La prima, denominata "Gestione previdenza", provvede alla gestione in favore dei propri Soci di un fondo integrativo delle prestazioni previdenziali fruite per legge.

La seconda, in seguito denominata "Gestione fondo", strutturata quale "Fondo sanitario integrativo", per svolgere esclusivamente attività di assistenza integrativa al fine di erogare agli iscritti e beneficiari prestazioni sanitarie integrative e sostitutive di quelle fornite dal S.S.N, anche in caso di perdita di autosufficienza.

E' stata pertanto computata la percentuale di ripartizione dei suddetti ricavi - e conseguentemente dei costi - pari al 57% per la "Gestione Fondo" ed al 43% per la "Gestione Previdenza".

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Fondo	981.549
Gestione previdenza	728.466
Totale	1.710.015

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società cooperativa è esclusivamente nazionale, conseguentemente tutti i ricavisi riferiscono all'area geografica Italia.

Costi della produzione

I costi della produzione di competenza ammontano ad euro 2.306 mila.

Si precisa che l'IVA indetraibile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e servizi.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo che rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2021, i costi della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 hanno registrato una riduzione di circa il 16%.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime, suss., di consumo e merci	12.188	861	11.327
Servizi	821.297	1.256.634	(435.337)
Godimenti di beni di terzi	107.475	169.086	(61.611)
Personale	1.115.541	1.054.300	61.241
Amm.ti e svalutazioni	160.922	163.715	(2.793)
Oneri diversi di gestione	88.790	93.455	(4.665)
Totali	2.306.213	2.738.051	(431.838)

Proventi e oneri finanziari

La voce C.16)d) evidenzia principalmente gli interessi attivi maturati nell'esercizio pari ad euro 139 mila, derivanti dalle polizze di capitalizzazione iscritte alla voce B.III) dello stato patrimoniale, nonché in via residuale interessi attivi bancari.

La voce C.17)d) comprende principalmente gli interessi passivi maturati sul finanziamento Credem e relative spese di istruzione pratica.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 1 mila. Gli oneri di entità o incidenza eccezionali sono pari a euro 11 mila, per lo più relativi ad allineamenti di saldi contabili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte correnti ammontano ad euro 25 mila (IRES euro 14 mila, IRAP euro 11 mila).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nella presente sezione si forniscono le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi ed anticipazioni amministratori e sindaci

- Compensi revisore legale
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi
- Informazioni sui finanziamenti effettuati dai soci
- Informazioni sulle operazioni con le parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultati dallo stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art.1, co.125, L. 124/2017
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	4
Impiegati	11
Co.co.co	2
Totale	17

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

Compensi	Esercizio corrente
Amministratori (n. 10)	
Compensi	99.958
Gettoni	39.900
Totale amministratori	139.858
Sindaci (n. 3)	
Compensi	30.865
Gettoni	3.306
Totale sindaci	34.171

Il costo relativo agli amministratori non comprende gli oneri previdenziali a carico dell'azienda. Il costo relativo ai sindaci comprende l'iva soggettivamente indetraibile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali.

	Esercizio corrente
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

~~La cooperativa non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, si evidenzia che non~~

sono presenti azioni di sovvenzione, azioni di partecipazione cooperativa o modalità di raccolta del prestito sociale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, assunti dalla cooperativa, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La cooperativa non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento dei debiti sospesi alla chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Si ritiene che, grazie alla solida struttura finanziaria ed al livello di digitalizzazione raggiunto, la società cooperativa sia in grado di garantire la continuità delle proprie attività con lo stesso livello di servizio.

Informazioni relative alle cooperative

Ulteriore obiettivo che caratterizza il bilancio d'esercizio delle società cooperative, previsto agli artt. 2511 ss. codice civile, è l'illustrazione del raggiungimento della mutualità - scopo dell'impresa - nelle sue varie manifestazioni.

Di seguito si presentano gli aspetti relativi alla gestione mutualista della società.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. si rendiconta, sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili, che nell'esercizio la Cooperativa risulta a mutualità prevalente in quanto:

- lo statuto vigente prevede all'art. 25 "Bilancio e Riserve" le clausole di mutualità prescritte dall'art. 2514 codice civile;
- la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative nella sezione Mutualità prevalente al numero A127417 e nella categoria "Altre cooperative" come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile;
- ed in particolare, i risultati economici conseguiti rispettano i criteri necessari alla definizione della prevalenza.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma c.c. si specifica che nell'esercizio tutti i soci ammessi sono in possesso dei requisiti di legge e di statuto e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la cooperativa.

Nell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione soci.

Nell'esercizio non sono stati esclusi a norma di statuto e di regolamento soci.

Il numero dei soci al 31/12/2022 è pari a 5.174, con una variazione negativa di 65 unità rispetto all'anno precedente, di cui 37 per premorienza.

Di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

	soci cooperatori persone fisiche	soci cooperatori persone giuridiche	soci finanziatori persone fisiche	soci finanziatori persone giuridiche	soci ammessi alle categorie speciali
Esercizio corrente	5.174	-	-	-	-
Esercizio precedente	5.239	-	-	-	-

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

L'organo amministrativo attesta di aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa e di aver raggiunto gli scopi sociali prefissati, così come sancito dallo Statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992 si sottolinea quanto segue: lo Statuto sociale prevede all'art. 2 che *"La cassa, con esclusione di qualsiasi fine di lucro, agisce a favore dei Soci iscritti e dei loro familiari. La Cassa ha facoltà di tutelare i diritti e gli interessi dei Soci, anche collettivamente e come esponenti delle categorie di appartenenza, nei confronti dei privati e delle Pubbliche Amministrazioni."* ed all'art.3 sancisce che *"La Cassa, mediante contributi dei Soci, provvede alla previdenza ed assistenza a favore dei propri Soci e dei loro familiari [.] Inoltre la Cassa, a integrazione delle prestazioni assistenziali, attribuisce agli iscritti, in conformità a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione e riportato negli specifici Regolamenti, ulteriori prestazioni non di carattere assistenziale in favore dei propri Soci e dei loro familiari, anche in tal caso in forma diretta ovvero attraverso polizze assicurative di cui si renda contraente"*.

La cooperativa ha un'unica gestione mutualistica ed il vantaggio mutualistico è raggiunto grazie alla pluralità degli individui aderenti. Infatti la Cassa provvede alla stipula dei contratti assicurativi in forma collettiva, necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, nonché ai servizi strumentali e accessori per il conseguimento degli scopi sociali e, a differenza degli enti privati, rispetta la parità di trattamento e non applica politiche di selezione del rischio.

Altresì, si specifica che i soci sono coinvolti nelle attività sociali e la gestione sociale è condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando uguale trattamento per tutti i soci.

Nell'esercizio sono stati applicati i seguenti regolamenti interni:

- Norme generali
- Ombrello: fondo sanitario integrativo
- Salvadanaio: previdenza
- Salvagente: protezione
- Paracadute: responsabilità professionale
- Tandem: tutela legale

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società cooperativa non ha corrisposto alcun ristorno ai propri soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A norma dell'art.1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 e successive modifiche, recanti "Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche" si comunica che i contributi pubblici ricevuti dalla cooperativa nel corso dell'esercizio concluso sono iscritti e consultabili presso il registro nazionale degli aiuti di Stato. Di seguito si riportano quelli non consultabili presso il RNA per l'anno 2022.

Soggetto Erogante	Riferimento normativo	Sovvenzione concessa (euro)
European Guarantee Fund (EGF)	Commissione numero C (2020) 9237 del 14 dicembre 2020 (contr. c/ interessi)	2.100

MISE

credito inv. pubblicitari art. 57-
bis co. 1 d.l. n. 50/2017

2.313

Informativa privacy - GDPR

La cooperativa ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo, ammontante a complessivi euro 81.813, come segue:

- 30% a Riserva legale, come da art. 2545-quarter co. 1 c.c., pari ad euro 24.544
- 3% ai Fondi mutualisti, come da art.22545-quarter co. 2 c.c., pari ad euro 2.454
- 67% a Riserva indivisibile, ex art 12 L.904/1977, pari ad euro 54.815

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

Roma, 6 Maggio 2023

Il Presidente del CdA

Aristide Missiroli



GALENO SOC. MUTUA COOPERATIVA/FONDO SANITARIOINTEGRATIVO

Codice fiscale 04273791006 – Partita iva 04273791006

Sede legale: VIA PIEMONTE 39, 00187 ROMA (RM)

Numero R.E.A 749035 Numero albo cooperative A127417sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di ROMA n. 04273791006

Capitale Sociale Euro 269.354,75 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2022

Premessa

Signori Soci,

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione riporta un utile netto di euro 81.813.

Lo scopo di Galeno Società Mutua Cooperativa/Fondo Sanitario integrativo è concorrere alla realizzazione di una tutela più ampia dei medici e odontoiatri, attraverso meccanismi di integrazione e sussidiarietà con il segmento pubblico. Le azioni sono indirizzate a realizzare l'interesse dell'iscritto e improntate ai principi di trasparenza, efficacia ed efficienza, responsabilità e miglioramento continuo.

La Galeno è dotata di proprio statuto e regolamento soggetti al controllo del ministero dello Sviluppo Economico ed assume l'obbligo di non adottare strategie e comportamenti di selezione dei rischi o di discriminazione.

Nel 2022 ha tagliato il traguardo dei 30 anni, confermando la bontà dell'idea iniziale: costituire uno strumento di welfare integrato sotto la forma giuridica di una società mutua cooperativa, la cui finalità non è il profitto ma i migliori servizi possibili per i soci, che diventano tali con l'iscrizione alla Cassa.

Nel corso dell'anno, la cooperativa ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore della previdenza ed assistenza a favore dei propri soci e dei loro familiari.

Al riguardo si precisa che la Galeno provvede alla stipula dei contratti assicurativi necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, nonché ai servizi strumentali ed accessori per il conseguimento degli scopi sociali.

Il costante aumento della spesa sanitaria sostenuta dalla Cassa ha ulteriormente aumentato, nel 2022, il trend di crescita sia per la ripresa incrementale dell'attività sanitaria diagnostica e terapeutica programmabile, precedentemente rinviata causa-COVID, sia per la sempre più inadeguata risposta del SSN non più in grado di garantire risposte adeguate ai bisogni di salute dei cittadini.

In tale contesto il Comitato Scientifico della Cassa pur continuando a monitorare e proporre ai propri Soci procedure e tecnologie innovative, spesso ad alto costo, è parallelamente e costantemente impegnato a perseguire appropriatezza e razionalizzazione delle risorse, attraverso una ridefinizione selettiva di tariffe, prestazioni, setting assistenziali ed erogatori del proprio network allo scopo di posizionarsi con la realtà del mercato salvaguardando, nel contempo, i principi etici ispiratori della Cassa.

Muovendo da questi presupposti, per rispondere alle richieste e ai bisogni dei propri Soci si sono realizzate iniziative quale, ad esempio, quella della rete odontoiatrica (che si aggiunge all'assistenza di base erogata da Unisalute) che, in un'ottica di integrazione e di rete, propone ai Soci Centri di eccellenza presenti nel territorio nazionale con tariffe vantaggiose e condizioni privilegiate di accesso.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia globale ha risentito dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre 2022 gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro, più marcato nei paesi avanzati e in Cina. Anche il commercio internazionale avrebbe frenato alla fine dell'anno. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite – grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale e ai consistenti stoccaggi accumulati – pur rimanendo su livelli storicamente alti. Permangono forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali prefigurano un indebolimento della crescita mondiale per l'anno in corso.

L'Istat rileva che l'Italia dopo una crescita di quasi il 4 per cento nel 2022, rallenterebbe nel successivo triennio, espandendosi dello 0,6 per cento quest'anno e dell'1,2 sia nel 2024 sia nel 2025. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento in media nel 2022, scenderebbe al 6,5 quest'anno e più decisamente in seguito, portandosi al 2 per cento nel 2025. Queste proiezioni, ancorché puntuali, continuano ad avere un carattere puramente indicativo dato il contesto di incertezza eccezionalmente elevata.

Le proiezioni per l'economia italiana presentate da Banca Italia nel primo bollettino del 2023 stimano che consumi delle famiglie nell'anno in corso risentirebbero con maggiore intensità degli effetti negativi dell'elevata inflazione e del deterioramento della fiducia. In media d'anno i consumi crescerebbero di circa l'1,5 per cento nel 2023, principalmente a seguito dell'effetto di trascinamento determinato dalla forte espansione dell'anno precedente, e rallenterebbero poco al di sotto dell'1 per cento in media nel biennio 2024-25. Il tasso di risparmio, diminuito al 7,1 per cento nel terzo trimestre del 2022, scenderebbe ancora nell'anno in corso, per recuperare solo parzialmente nel biennio successivo. Gli investimenti crescerebbero in media quasi del 2 per cento nel triennio 2023-25. La componente dei beni strumentali sarebbe frenata, soprattutto nella prima parte dell'orizzonte di previsione, dal peggioramento delle prospettive di domanda e dalla maggiore incertezza; in seguito risentirebbe dei più elevati costi di finanziamento connessi con la risalita dei tassi di interesse, i cui effetti sarebbero però parzialmente compensati dal progressivo rientro dell'incertezza. Un sostegno rilevante all'accumulazione di capitale deriverebbe dalle risorse messe a disposizione dal PNRR, che si tradurrebbero soprattutto in un forte incremento degli investimenti pubblici.

La posizione dell'azienda ed il mercato di riferimento

Scuola, Sanità e Previdenza sono le tre grandi aree di ogni sistema di welfare. In particolare, Sanità e Previdenza, in Italia, sembrano mostrare importanti affinità e tendenze strutturali comuni: un consolidato pilastro di base a partecipazione universale e un pilastro integrativo (di tipo individuale o collettivo) che va ad aggiungersi alla copertura di base.

Nel caso italiano, le affinità finiscono qui, in quanto a fronte di uno sviluppo, anche regolamentare, della Previdenza che può dirsi in gran parte compiuto, la Sanità attende ancora una sistemazione adeguata, ai diversi livelli della regolamentazione.

Infatti, l'evoluzione pluridecennale della spesa previdenziale di I Pilastro mostra chiaramente due fasi: una prima fase di forte crescita fino alla metà degli anni '90 e una seconda fase, caratterizzata dalla riforma globale del sistema pensionistico, di crescita più moderata, affiancata dallo sviluppo dei fondi pensione.

Riguardo la Sanità, la spesa pubblica, oltre a collocarsi su livelli inferiori ha visto una netta inversione di tendenza che l'ha portata a scendere progressivamente fino al 2019 al 6.4% del Pil, vale a dire a 115 miliardi di euro, per poi aumentare a 121 miliardi nel 2020 e 127 miliardi nel 2021, pari al 7.1% del Pil.

Spesa sanitaria corrente totale, pubblica e privata (SHA), 2015-2021

ANNO / Mrd eur	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.655,4	1.695,8	1.736,6	1.771,6	1.796,6	1.660,6	1.782,1
Tutti i regimi di finanziamento (totale)	146,6	148,0	150,7	153,8	155,5	159,6	167,9
% del PIL	8,9%	8,7%	8,7%	8,7%	8,7%	9,6%	9,4%
Spesa della pubblica amministrazione	109,1	110,1	111,1	113,6	114,7	121,4	126,9
% del PIL	6,6%	6,5%	6,4%	6,4%	6,4%	7,3%	7,1%
% della spesa sanitaria totale	74%	74%	74%	74%	74%	76%	76%
Spesa diretta delle famiglie e regimi volontari	37,5	37,9	39,6	40,2	40,8	38,2	41,0
% del PIL	2,3%	2,2%	2,3%	2,3%	2,3%	2,3%	2,3%
% della spesa sanitaria totale	26%	26%	26%	26%	26%	24%	24%

Da qualche anno il rapporto OASI segnala come l'Italia sia, fra i Paesi avanzati e con sistemi sanitari universalistici, nel novero di quelli con la minore spesa sanitaria pro capite: per quanto riguarda la spesa pubblica, Germania, Francia, UK registrano nel 2019 una spesa superiore di almeno il 50% rispetto a quella italiana; anche il confronto al dato della spesa privata pro capite, il nostro paese si attesta al di sotto di questi tre paesi e, addirittura, al di sotto di Spagna e Portogallo.

Comunque la spesa sanitaria totale corrente ha mostrato una crescita costante in termini nominali, imputabile tanto alla spesa componente pubblica quanto a quella privata.

I consumi privati hanno assunto un ruolo che non può essere considerato marginale, sia per entità delle risorse che ricerca di soddisfacimento dei propri bisogni di salute: i tradizionali rapporti tra pubblico e privato in tutti i sistemi sanitari dei paesi avanzati hanno così subito cambiamenti ormai strutturali dovuti ad un insieme variegato di fattori. Tra questi, un ruolo da non sottovalutare è quello giocato da una costante espansione delle opportunità di cura che rende, da una parte, impossibile il sostegno pubblico a tutto ciò che è potenzialmente utile per la salute e, dall'altra, difficoltosa la costruzione di gerarchie condivise rispetto a ciò che deve rientrare nel perimetro pubblico e ciò che e può rimanere fuori.

L'esito complessivo è l'emergere di sistemi sanitari sempre più "ibridi" nei quali un intenso combinarsi delle dimensioni pubblico e privato si accompagna a una progressiva contaminazione tra sistemi.

Spesa sanitaria privata per regime di finanziamento 2015-2021

ANNO / Mrd eur	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa diretta delle famiglie	34,4	34,5	35,9	36,2	36,5	34,0	36,5
Spesa intermediata	3,1	3,4	3,7	4,0	4,3	4,2	4,5
di cui :							
assicurazioni sanitarie volontarie	2,3	2,5	2,7	2,9	3,2	3,2	3,4
istituzioni senza scopo di lucro	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,3	0,4
regimi finanziamento delle imprese	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,7	0,8
Totale	37,5	37,9	39,6	40,2	40,8	38,2	41,0

Concentrandosi sui consumi privati in sanità, cioè l'insieme di beni e servizi sanitari finanziati attraverso la spesa diretta delle famiglie o intermediata da soggetti collettivi non pubblici, si rileva che in Italia la percentuale di spesa privata rispetto al totale (ca. il 24% nel 2020 e nel 2021) è in linea con quella di altri Stati a vocazione universalistica, con l'importante differenza che nel nostro Paese la spesa sanitaria privata non solo è completamente volontaria – in Germania e Francia, ad esempio, è rilevante la componente di spesa privata obbligatoria – ma, soprattutto, è quasi esclusivamente spesa out-of-pocket, vale a dire a carico diretto delle famiglie.

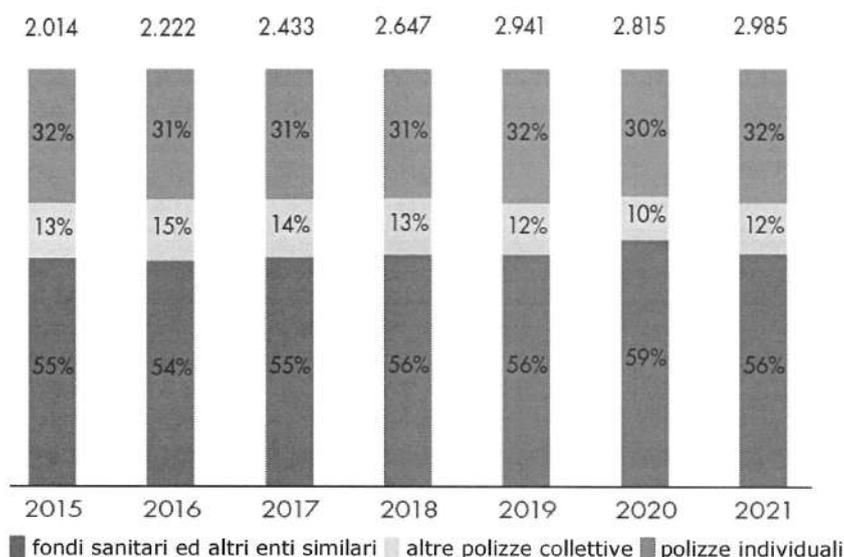
È doveroso sottolineare che il quadro dei bisogni va integrato con l'aggravarsi dell'impatto di condizioni di malattia cronica o di non autosufficienza che, a seguito dell'invecchiamento della popolazione, rischia di avere effetti dirompenti (il c.d. longevity risk). In particolare risultano, ad oggi, 2,8 milioni gli anziani non autosufficienti: pari al 20,7% delle persone sopra i 70 anni e, secondo le stime attuali, il numero raddoppierà fino a quasi 5 milioni entro il 2030.

L'out-of-pocket rappresenta nel 2021 infatti ca. il 21,7% della spesa sanitaria totale pro-capite, mentre la spesa privata intermediata, cioè effettuata attraverso fondi sanitari, società di mutuo soccorso e assicurazioni, è solo il 2,7% circa.

Entrambe le principali componenti della spesa sanitaria privata registrano nel 2021 un significativo aumento rispetto al 2020. Se infatti il 2020 era stato caratterizzato da una caduta della componente out of pocket (spesa diretta delle famiglie) pari al 7% e da una lieve flessione della componente intermediata (-2,8%) e assicurativa (-1,2%), nel 2021 entrambe le componenti aumentano in modo considerevole: la spesa diretta cresce infatti del 7,5% e quella intermediata del 6,1%, guidata dalla componente assicurativa che passa dai 3,2 ai 3,4 miliardi nel 2021 (+5,3%).

Il balzo della componente assicurativa è confermato dai dati di settore (ANIA, 2022). I premi contabilizzati nel ramo malattia dalle imprese del settore assicurativo nel 2021 sono risultati pari a 3,3 miliardi di euro, in aumento del 5,6% rispetto al 2020 (che aveva invece registrato una flessione pari al 4% rispetto all'anno precedente).

Andamento raccolta dei premi malattia per tipologia di polizza



A trainare la crescita, analogamente a quanto avvenuto nel 2020, è la componente delle polizze individuali: i premi complessivamente raccolti per polizze individuali hanno sfiorato nel 2021 il miliardo di euro (+11,6%), in un mercato comunque dominato da polizze collettive (pari al 68% dei premi). È interessante inoltre distinguere queste ultime tra le polizze relative a fondi sanitari e casse di origine contrattuale, che rimangono pressoché invariate nel 2021, dalle altre polizze collettive, sottoscritte direttamente dalle imprese, che invece registrano nel 2021 un aumento di quasi il 23%.

La sostanziale stabilità del dato relativo alla raccolta dei contributi derivanti da fondi e casse non sorprende se si considera, da una parte, che il biennio appena trascorso non ha visto ingressi rilevanti nel mondo della sanità integrativa di settori finora esclusi, a differenza di quanto registrato negli anni precedenti il 2019 e, dall'altra, che il 2020 aveva visto crescere significativamente il dato per via dell'attivazione di coperture ad hoc per supportare gli assistiti nelle spese dovute al Covid-19.

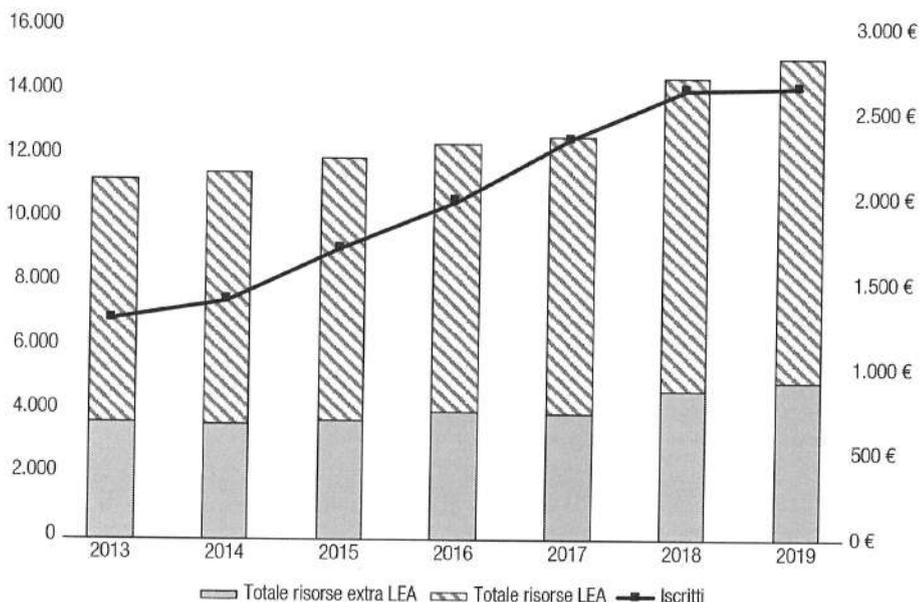
Considerate queste premesse, si può quindi capire perché per i cittadini stia diventando sempre più importante e necessario aderire ad una forma di assistenza sanitaria integrativa e/o sostitutiva, rispetto a quella offerta dallo Stato. Ciò permette di ottenere prestazioni mediche non sempre fornite dal SSN e contestualmente ovviare al problema – ormai cronico – delle liste di attesa.

La spesa intermediata nonostante le sue dimensioni ancora limitate rappresenta un fenomeno di crescente interesse, nel nostro come in altri Paesi.

Se una parte rilevante è data dalla sanità integrativa basata sulla contrattazione collettiva, la gestione delle risorse da parte dei soggetti collettivi (i Fondi) e i circuiti che questi attivano (autogestione o

acquisto di coperture assicurative dalle compagnie operanti su questo mercato) non è ricostruibile in maniera affidabile attraverso dati amministrativi.

Un'indicazione interessante circa la «dimensione» del settore può essere tratta dai dati trasmessi dagli enti iscritti all'Anagrafe dei Fondi Sanitari presso il Ministero della Salute, che raccoglie tutti i fondi, gli enti e le casse che beneficiano di benefici fiscali (sono escluse quindi le imprese di assicurazione). La seguente figura mostra chiaramente l'aumento, nel periodo considerato, degli assistiti da fondi ed enti iscritti all'Anagrafe, che passano dai circa 7 milioni del 2013 ai 14 milioni nell'anno fiscale 2019, sebbene tra il 2018 e il 2019 la situazione si stabilizzi. Anche le risorse impiegate nel segmento aumentano, ma meno che proporzionalmente, passando dai circa 2,1 miliardi del 2013 ai 2,8 miliardi del 2019.



In questo quadro generale, il "sistema di protezione" di Galeno è da trent'anni attivo per proteggere la salute e il reddito dei soci e dei loro familiari.

Galeno partecipa come socio di MEFOP - insieme ai rappresentanti di oltre 60 "organismi" tra fondi sanitari, Casse e Società di mutuo soccorso - allo sviluppo di questo pilastro.

La Galeno ha concluso l'esercizio sociale con il numero di 5.174 soci a cui bisogna aggiungere i figli dei Soci, che attraverso il programma Galeno Family, sebbene usciti dal nucleo familiare per raggiunti limiti di età possono continuare ad usufruire dei servizi previdenziali e assistenziali garantiti ai loro genitori. Da sottolineare che la Cassa complessivamente assiste 12.511 persone considerando gli appartenenti ai nuclei familiari dei soci e degli aderenti al piano Galeno Family.

Di seguito analizziamo, per area di competenza, la struttura delle coperture in corso per gli aderenti Galeno, divise come segue.

Nella **gestione protezione** vengono tutelati i soci contro la premorienza, nonché dai postumi di invalidità a seguito di un infortunio od una malattia.

Nella **gestione fondo sanitario** sono previsti i rimborsi delle spese sostenute dai soci e dai loro familiari per i ricoveri e per alcune prestazioni odontoiatriche e di alta diagnostica ma anche da tutte quelle problematiche legate alla mancanza di autosufficienza.

Nella **gestione dei rischi sulla responsabilità** vengono prestare quelle coperture assicurative finalizzate a sollevare il socio dai rischi professionali secondo il dettato della recente legge "Gelli".

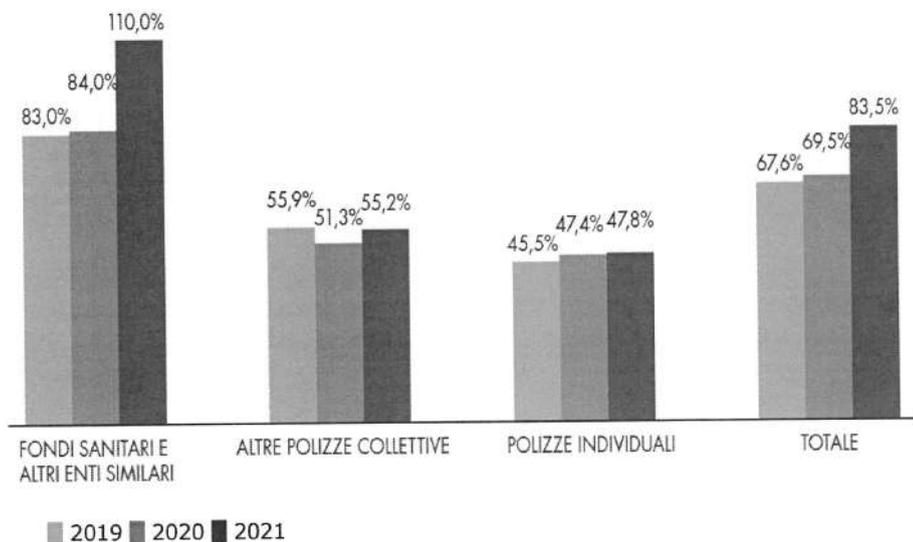
Nella **gestione previdenza** confluiscono quote di contributo che vanno ad alimentare forme di risparmio previdenziale e/o di previdenza complementare.

Andamento gestione Fondo sanitario

Dal rapporto Ania, in termini di risorse complessivamente erogate, si segnala infine un avvenimento particolarmente insolito per il settore assicurativo: nel 2021, considerando importi liquidati o messi a riserva, è stato registrato per le polizze derivanti da fondi sanitari un *loss ratio* (rapporto tra sinistri liquidati e premi contabilizzati) pari al 110% (il valore era pari al 84% nel 2020 e l'83% nel 2019). La

sanità integrativa, almeno nella sua componente di derivazione negoziale e contrattuale e a gestione assicurativa, nel 2021 ha di fatto messo a disposizione delle famiglie più risorse di quelle effettivamente raccolte.

Andamento del loss ratio per tipologia di polizze malattia

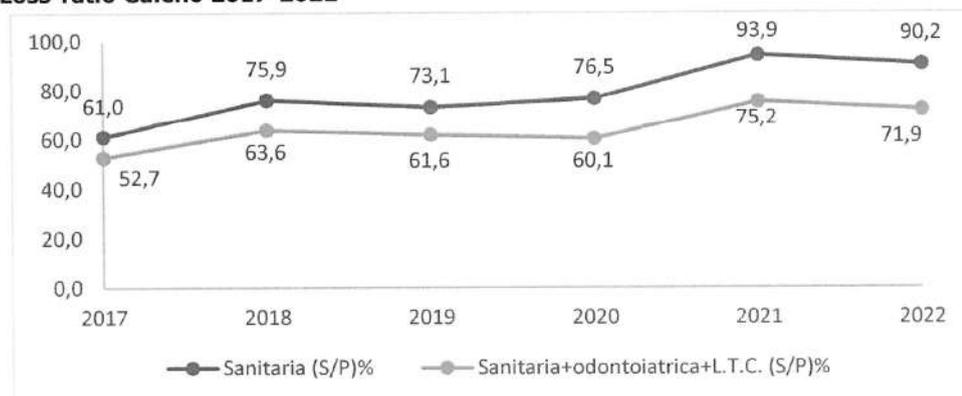


La Galeno, come anticipato nella relazione dello scorso anno ed in linea con gli andamenti riportati da Ania, ha constatato un deciso peggioramento degli indici della propria copertura malattia: soprattutto ha accusato il peso del trasferimento da parte degli assistiti verso prestazioni private rispetto a quelle del SSN. Nonostante la Galeno sia riuscita nell'ultimo triennio 2019/2021 a bloccare ogni tentativo di richiesta di aumento da parte del proprio assicuratore, come conseguenza di quanto suddetto, il CdA ha ritenuto opportuno intervenire per correggere l'andamento tecnico della polizza attraverso un aumento del contributo associativo che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2023. Tale aumento pari a circa 1.200.000 euro è stato destinato esclusivamente alle coperture rimborso spese mediche e LTC: dal provvedimento relativo all'aumento della copertura sanitaria sono stati esclusi tutti i soci fino al trentanovesimo anno di età sia che avessero aderito alla formula singolo che a quella nucleo e questo anche con lo scopo di favorire nuove adesioni tra i giovani medici. Questi i dati più significativi riguardanti esclusivamente la sinistrosità della Sanitaria degli ultimi esercizi:

Anno	N. richieste di rimborso	Importi liquidati in euro
2016	1.949	2.419.000
2017	2.117	2.566.000
2018	2.760	3.439.000
2019	2.817	3.321.000
2020	2.828	3.483.000
2021	3.189	4.271.000
2022	3.227	4.079.353

Nel grafico che segue (trend % dei premi contro sinistri) si può facilmente osservare il "fenomeno" relativo all'incremento della spesa rispetto alle risorse impegnate.

Loss-ratio Galeno 2017-2022



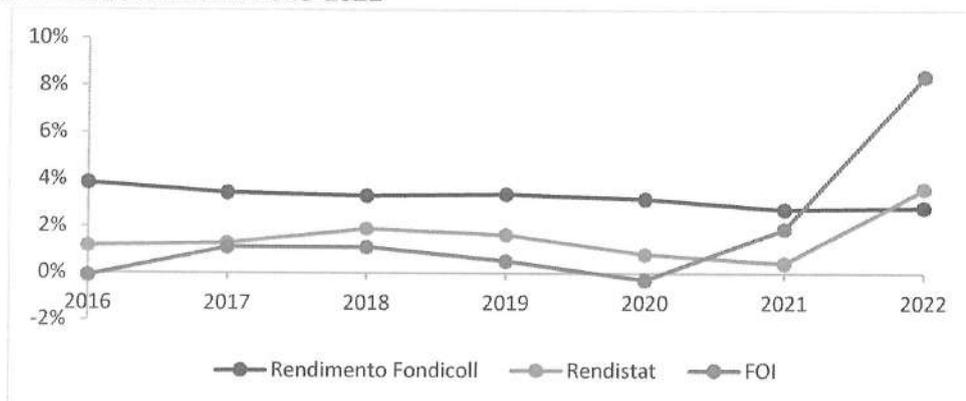
Vi confermiamo che grazie ai provvedimenti presi nel passato, finalizzati a contenere gli andamenti tecnici delle coperture contro i danni da invalidità permanente da infortunio e malattia, queste forme collettive di natura assicurativa ancora conservano l'equilibrio tecnico.

Andamento gestione Previdenza

Il comparto "gestione previdenza" (gestione separata di UnipolSai denominata Fondicoll) si caratterizza per l'utilizzo di tecniche gestionali di protezione delle somme investite che mirano a minimizzare le possibilità di perdite, con l'obiettivo di fornire nel momento dell'affrancazione (accesso al piano Cent'anni) un importo mai inferiore ai premi annui versati al netto dei caricamenti. Viene pertanto catalogato tra i prodotti a basso rischio.

In particolare nel 2022 il rendimento finanziario lordo è stato pari all'2,82%. Tale valore, se rapportato all'indice Rendistat e all'indice FOI di inflazione ISTAT, nonostante l'alta inflazione registrata nel corso del 2022, dimostra equilibrio e costanza nei rendimenti. Di seguito confronto tra i diversi indici negli ultimi 7 anni.

Confronto rendimenti 2016-2022



Anno	Rendimento Fondicoll	Rendistat	FOI
2016	3,85%	1,17%	-0,10%
2017	3,43%	1,28%	1,10%
2018	3,30%	1,89%	1,10%
2019	3,37%	1,64%	0,50%
2020	3,17%	0,80%	-0,30%
2021	2,74%	0,42%	1,90%
2022	2,82%	3,60%	8,40%
Tot.	22,68%	10,79%	12,60%

Il Fondo Sanitario integrativo

Dopo l'approvazione nel 2013 delle modifiche statutarie che hanno consentito alla Cassa di acquisire la natura giuridica di Fondo Sanitario Integrativo, nel 2014 Galeno ha iniziato ad operare nel rispetto di quanto previsto in regime di prestazioni vincolate dal decreto Sacconi, realizzando di fatto il primo Fondo Sanitario Integrativo Italiano destinato in via esclusiva ai medici e ai loro familiari. Pertanto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari istituita presso il Ministero della Salute, Galeno ha prodotto tutta la documentazione necessaria per rinnovare nel 2022 l'iscrizione, che a tutti gli effetti è stata perfezionata il 27 ottobre 2022 dall'Ufficio II della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria: protocollo n.0021688-27/10/2022-DGPROGS-DGPROGS-UFF02-P



Ministero della Salute
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO II
Piano sanitario nazionale e Piani di settore
ATTESTAZIONE DI ISCRIZIONE/RINNOVO ALL'ANAGRAFE
DEI FONDI SANITARI*

Si attesta che il Fondo Sanitario 04273791006- GALENO SOCIETÀ MUTUA COOPERATIVA FONDO SANITARIO INTEGRATIVO, compilatore Sig./Sig.ra MISSIROLI ARISTIDE, si è iscritto (ovvero ha rinnovato la propria iscrizione) all'Anagrafe dei Fondi Sanitari di cui al Decreto del Ministero della Salute del 31 marzo 2008 e del 27 ottobre 2009.

Numero di protocollo: 00216827/10/2022DGPROGS-DGPROGS-UFF02-P

Data: 27/10/2022

Anno di iscrizione all'Anagrafe Fondi: 2022

*L'attestazione viene rilasciata per i soli fini ed usi consentiti

Lo stesso iter si è ripetuto all'inizio di questo esercizio e dopo l'approvazione da parte del Consiglio in cui è stato approvato il consuntivo 2022 e il preventivo 2023 del Fondo Sanitario Integrativo - definito nel regolamento come "l'Ombrello di Galeno" - sono stati caricati i modelli di bilancio sulla piattaforma informatica dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari, perfezionando così l'iter previsto dal regolamento del Ministero della Salute. Anche per l'esercizio 2022 è stata rispettata la quota percentuale di risorse vincolate stabilite dal c.d. Decreto Sacconi (Decreto del 27 ottobre del 2009).

Bilancio consuntivo esercizio 2022

Gestione Assistenziale	Saldo (€)
Entrate da contributi	5.966.725,26
Gestione Assistenziale	Saldo (€)
Uscite da prestazioni:	
1. di cui ricoveri	4.522.059,65
2. di cui visite specialistiche/diagnostica	0
3. di cui prestazioni con risorse vincolate	1.444.665,61
Saldo della Gestione Assistenziale	0

Gestione Amministrativa	Saldo (€)
Entrate servizi amministrativi	707.381,34
Spese servizi amministrativi	707.381,34
Saldo della Gestione Amministrativa	0

Variazione Complessiva del Periodo	0
------------------------------------	---

Bilancio preventivo esercizio 2023

Gestione Assistenziale	Saldo (€)
Entrate da contributi	7.118.404,80
Gestione Assistenziale	Saldo (€)

Uscite da prestazioni:	
1. di cui ricoveri	5.505.707,04
2. di cui visite specialistiche/diagnostica	0
3. di cui prestazioni con risorse vincolate	1.612.697,76
Saldo della Gestione Assistenziale	0

Gestione Amministrativa	Saldo (€)
Entrate servizi amministrativi	707.381,34
Spese servizi amministrativi	707.381,34
Saldo della Gestione Amministrativa	0

Variazione Complessiva del Periodo	0
------------------------------------	---

È però doveroso ricordare che per quanto riguarda la deducibilità fiscale dei contributi versati alla gestione fondo per i quali era prevista la deducibilità dal reddito imponibile fino ad un massimo di 3.615,20 euro, il 3 dicembre del 2014 l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n.107/E, ha riaffermato il dualismo (tra l'altro ampiamente superato nella materia riguardante la previdenza complementare) tra lavoratori dipendenti da una parte e lavoratori parasubordinati e liberi professionisti dall'altra. In via volutamente sintetica l'Agenzia ha confermato che un libero professionista e un lavoratore parasubordinato, iscritti ad un fondo sanitario riconducibile all'operatività dell'articolo 51 del T.U.I.R., non potrebbero portare in deduzione i contributi versati al fondo, se non previa adesione ad un fondo sanitario integrativo le cui prestazioni fossero interamente destinate a quelle previste dal Ministro Sacconi nel Decreto del 27 ottobre del 2009.

Risultati contabili ed equilibri aziendali

Quadro generale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 espone un margine operativo netto negativo di euro 30 mila, al quale, sommati gli oneri finanziari netti per euro 137 mila e dedotto il carico fiscale per euro 25 mila, residua un utile di 82 mila euro.

La situazione finanziaria rimane in equilibrio, nonostante la società faccia fronte ad interventi finanziari di competenza più ampia rispetto all'esercizio di riferimento. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati pagati euro 139 mila per investimenti, in particolare rileva la spesa straordinaria di ristrutturazione dell'immobile in locazione di via Piave ove ha sede secondaria la società.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati consuntivati alla data odierna e previsti per il prossimo anno sono in linea con quelli dell'esercizio concluso.

Investimenti

Nel 2022, gli operatori di Galeno hanno svolto l'attività lavorativa gestionale ed hanno potuto assicurare assistenza agli associati in modalità ibrida, svolgendo parte dell'attività lavorativa in presenza, nella sede aziendale, e parte in modalità smart working, supportati dal Sistema Informativo, dal sistema di gestione documentale e dai canali di comunicazione web, telefonico e email/pec.

Nel 2022 sono andate in pieno esercizio le realizzate applicazioni software per l'integrazione dei canali web (form di raccolta dati) con il crm aziendale, la gestione integrata su crm della posta elettronica ordinaria e certificata, la realizzazione di moduli software per la gestione ottimizzata dei report di rappresentazione delle posizioni assicurative (piani su misura/preventivi) degli aderenti.

E' stato investito un importo modesto per l'aggiornamento della piattaforma WordPress utilizzata per la realizzazione e pubblicazione del sito web di Galeno.

In corso d'esercizio sono stati attivati investimenti per la revisione delle modalità di registrazione ed accesso all'area web riservata agli aderenti, l'invio via canale web di richieste d'informazione e di erogazione delle prestazioni assicurative, un nuovo servizio web per l'aggiornamento dei recapiti personali, nuovi servizi per ottimizzare il processo di riconoscimento degli assicurati secondo GDPR, migliorie nella gestione applicativa del tariffario delle prestazioni sanitarie. Tali implementazioni troveranno piena realizzazione nell'esercizio 2023.

Riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, costituite esclusivamente da polizze di capitalizzazione a rendimento minimo garantito, il dettaglio dei movimenti delle voci è contenuto nella nota integrativa.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, si dà atto che non sono state svolte particolari attività di ricerca e sviluppo.

Privacy

In ambito Privacy e rispetto delle norme definite dal GDPR (General Data Protection Regulation) Galeno, avvalendosi del supporto del suo DPO (Data Protection Officer), ha proseguito nel percorso di ulteriore miglioramento ed ottimizzazione dei processi di gestione e trattamento dei dati personali ed ha effettuato la revisione periodica del registro dei trattamenti del titolare e della documentazione precedentemente prodotta.

Comunicazione e sviluppo della cooperazione

Nel 2022 l'attività di comunicazione è stata focalizzata principalmente sui canali digitali. I principali canali di comunicazione sono stati:

- sito internet www.cassagaleno.it, con un numero di visitatori tracciati di oltre 43mila utenti nel corso dell'anno
- newsletter e mailing, con l'invio di 16 comunicazioni ai soci
- pagina facebook, che conta oggi 2322 follower e 2257 like

Sono stati inoltre pubblicati tre numeri del notiziario "La Voce di Galeno", che, oltre ad essere sfogliabili sul sito della Cassa, sono stati inviati ai soci, alle strutture convenzionate con la Cassa e agli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri.

Le uscite pubblicitarie sono state concentrate sulla rivista cartacea di FIMP e SIMG.

Nel 2022 è ripresa la partecipazione di Galeno ad alcuni eventi in presenza come il 16° congresso Dialoghi di Palermo Medica, il Congresso S.I.S.O - Società italiana di scienze oftalmologiche del Policlinico Gemelli di Roma, il 16° congresso regionale SIMG Sicilia di Messina, i congressi nazionali FIMMG e SIMG oltre che, in veste di sponsor, il convegno Cybersecurity e protezione dei dati personali nella Sanità, organizzato dalla fondazione ICSA.

Il 2022 è stato un anno molto importante per Galeno in quanto è stato organizzato il primo evento post pandemia, il convegno "*Sanità pubblica e sanità integrativa: criticità e sinergie*", tenutosi presso Palazzo Valentini a Roma. Un momento di confronto e riflessione sul rapporto tra sanità pubblica e integrativa con la partecipazione di Istituzioni e importanti esponenti del mondo universitario, sanitario e assicurativo.

Al termine del Convegno, è seguita la cerimonia di premiazione dei giovani medici vincitori delle borse di studio Galeno intitolate a Eleonora Cantamessa delle edizioni 2020, 2021 e 2022.

Da ricordare l'attività di promozione del Premio Galeno Eleonora Cantamessa, giunto nel 2022 alla sua nona edizione. Il premio, che consiste nell'erogazione di tre borse di studio del valore di 4.000 euro a giovani medici sotto i 40 anni, si propone di ricordare la figura della nostra socia Eleonora, uccisa mentre prestava soccorso a un ferito e insignita della medaglia d'oro al valore civile e al merito della sanità pubblica.

Nel 2022 attraverso la diffusione di questa iniziativa tramite i canali social sono state raggiunte complessivamente oltre 45.447 persone. Attraverso la promozione sui social, il mailing inviato ad ospedali, università, associazioni di volontariato, ordini e case di cura, sono state generate circa 1.785 visualizzazioni uniche della pagina dedicata al Premio presente sul sito. Per l'edizione 2022 sono arrivate 52 candidature idonee.

Dal punto di vista delle iniziative per lo sviluppo è opportuno menzionare il rinnovo dell'iniziativa "Presenta un collega", con la quale si è voluto incentivare il meccanismo virtuoso del passaparola. Nel 2022 attraverso questa iniziativa si sono iscritti a Cassa Galeno 47 nuovi medici.

Inoltre, il servizio Customer Care raccoglie le richieste dei medici interessati a ricevere un preventivo provenienti dai diversi canali di comunicazione di Galeno.

Galeno anche quest'anno ha mostrato la sua capacità di accogliere le richieste attraverso diversi canali, tra i quali spicca il canale digital che sembra essere sempre più apprezzato ed utilizzato. Per questo si è scelto di rinnovare il servizio LiveChat presente all'interno del sito per dare la possibilità di interagire e di acquisire informazioni sulla Cassa online interloquendo direttamente con un nostro operatore.

Sintesi del bilancio

Nelle tabelle che seguono vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale ed i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margini operativo e risultato prima delle imposte (espressi in euro).

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Immobilizzazioni	8.360.023	8.256.721	103.302
Attivo circolante	1.997.208	1.704.490	292.718
Ratei e risconti	8.765	4.778	3.987
Totale attivo	10.365.996	9.965.989	400.007
Patrimonio netto	1.255.240	1.180.967	74.273
Passività consolidate	7.200.198	6.890.810	309.388
Passività correnti	1.910.558	1.894.212	16.346
Ratei e risconti	-	-	-
Totale passivo	10.365.996	9.965.989	400.007

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Valore della produzione	2.275.961	2.789.062	(513.101)
Costi della produzione	2.306.213	2.738.051	(431.838)
Risultato operativo	(30.252)	51.011	(81.263)
Proventi ed oneri finanziari	137.226	125.901	11.325
Componenti straordinari	-	-	-
Risultato prima dell'imposte	106.974	176.912	(69.938)
Imposte sul reddito	25.161	37.432	(12.271)
Risultato Netto	81.813	139.480	(57.667)

Principali indicatori

Gli indici reddituali non risultano propriamente significati per le cooperative, in quanto la cooperativa non persegue fine di lucro ma lo scambio mutualistico ed inoltre gli indici patrimoniali e finanziari non possono essere commentati secondo i valori medi considerati normalmente ottimali per le società di capitali.

Per cui sono presi in esame i medesimi indicatori sottoposti alla vigilanza della revisione cooperativa.

Indicatori	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Descrizione
Attivo corrente netto	94.613	(189.722)	Attivo circ. - Debiti entro es. succ.
Margine di tesoreria	94.613	(189.722)	Attivo circ. - Rim. - Debiti entro es. succ.
Quoziente primario di struttura	0,15	0,14	PN / Immobilizzazioni
Indice di autonomia finanziaria	0,12	0,12	PN / Passivo
Reddito operativo	(30.252)	51.011	Valore produzione - Costi produzione
Indice di composizione finanziaria	0,08	0,07	Risultato gest. Finanz. / Ricavi vendite e servizi

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La valutazione dei rischi aziendali in sede di assestamento dei conti alla fine dell'esercizio, è stata eseguita anzitutto per verificare l'esistenza e, in caso positivo, l'entità complessiva degli stessi, per rapportarla all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali esistenti e poi, se del caso, per calcolare i relativi accantonamenti da iscrivere nel proprio bilancio.

In linea generale il Consiglio di Amministrazione ha sempre operato con doverosa cautela le proprie scelte di governo dell'impresa favorendo, fra l'altro, un'adeguata crescita dei mezzi patrimoniali. Qui di seguito sono fornite alcune informazioni sui principali rischi.

Rischio di credito

La cooperativa conduce la propria attività con i propri aderenti i quali determinano un frazionamento dei ricavi e del rischio di credito, il quale è ulteriormente contenuto grazie al largo utilizzo del SDD per l'incasso delle quote. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

La cooperativa è in possesso di attività finanziarie prontamente liquidabili per soddisfare eventuali necessità che comunque al momento non si ravvisano.

Rischio di mercato

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sui proventi derivanti dal reinvestimento della liquidità;
- la società non effettua acquisti sui mercati esteri.

Rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento ed investimento la cooperativa ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La cooperativa non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Sedi secondarie

La Società nel corso del 2022 si è avvalsa di una sede secondaria ubicata in via Piave (RM).

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue:

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela

dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Con riferimento ai rapporti di lavoro, non si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza e rischi di compliance. Non si rilevano occorrenze di morti sul lavoro, infortuni gravi o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di mobbing.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. nonché ai sensi dell'art. 25 dello Statuto si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2022 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per la seguente motivazione: chiusure contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 6 Maggio 2022

Il Presidente del CdA

Aristide Missiroli



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO (la Società) redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2022 e sulla

conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Roma, 12 maggio 2023

Il Revisore Legale

Dott. Giuseppe Marciano

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuseppe Marciano". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

GALENO SOCIETA' MUTUA COOPERATIVA FONDO SANITARIO INTEGRATIVO

Sede Legale: Via Piemonte, 39 - Roma

Iscritta al Registro Imprese di: ROMA

C.F., P.Iva e numero iscrizione: 04273791006

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. 3161 / 92

Capitale Sociale sottoscritto €: 269.354,75 interamente versato

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2022

All'Assemblea dei soci

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, così come emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della "Galeno società mutua cooperativa – Fondo sanitario integrativo" al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di segno positivo per Euro 81.813,25 (ottantunomilaottocentotredici/25). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

L'incaricato della revisione legale dei conti, dott. Giuseppe Marciano, ha rilasciato la propria relazione, datata 12 maggio 2023, contenente un giudizio senza richiami di informativa.

Avente ad oggetto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31.12.2022, la summenzionata relazione rende evidenza che il documento di sintesi rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della cooperativa, oltre a essere stato predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo/contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

I Sindaci hanno incontrato l'Organismo di Vigilanza 231, con il quale vengono effettuati costanti scambi informativi; come già nel corso del 2021, sono proseguite le attività di monitoraggio congiunte rivolte alle diverse funzioni aziendali, miranti a valutarne l'adeguatezza degli assetti, lo stato delle procedure esistenti ed eventuali rischi di commissione di reati nell'interesse della cooperativa.

L'OdV ha rilasciato la propria relazione annuale per il 2022, sinteticamente esponendo nel corpo della stessa l'attività di sorveglianza svolta (elencazione delle interviste ai responsabili di funzione); l'entrata in vigore di normative successive al mese di novembre 2021 e che hanno apportato modifiche ad articoli del codice penale, e che andranno recepite aggiornando il modello organizzativo; la regolarità delle verifiche effettuate sulla casella di posta elettronica dedicata, dichiarando di aver ricevuto i flussi informativi richiesti dal modello 231 adottato e che nel periodo di riferimento non risultano pervenute segnalazioni di presunte violazioni del modello stesso o esposti inerenti presunti illeciti attinenti con le norme richiamate dal D. Lgs in esame.

L'organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; è stata sollecitata, in coerenza con le esigenze di una sempre migliore operatività a favore dei soci e per il rispetto delle normative di settore, una complessiva riorganizzazione degli assetti operativi, per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cooperatori.

Il Collegio Sindacale ha altresì conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenute all'organo di controllo segnalazioni o denunce ex art.2408 Cod. civ.; non sono stati rilasciati pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. n.83/2022 (e precedentemente dell'art. 15 D.L. n. 118/2021), ai fini della anticipata emersione della crisi; non si sono verificati i presupposti per la presentazione dell'istanza di cui all'art.17 D.Lgs. n.83/2022.

Durante l'esercizio l'organo di controllo non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, Cod. civ., né sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Cod. civ..

Non sono state promosse azioni di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, Cod. civ..

L'organo di controllo ha partecipato a tutte le assemblee dei soci e a tutte le n. 7 (sette) adunanze dell'organo amministrativo tenutesi nel corso del 2022, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, durante l'esercizio 2022, si è riunito n. 5 (cinque) volte in consesso ufficiale e plenario; di ciascuna seduta è stato redatto specifico verbale, trascritto sull'apposito libro delle adunanze dell'organo di controllo.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, vi è stato un regolare e periodico flusso informativo, da parte dell'organo amministrativo a beneficio dell'organo di controllo, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa; in merito non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Dalle informazioni ottenute dai responsabili di funzione, il Collegio Sindacale rende evidenza che:

- nel rispetto della propria mission aziendale, alla data del 31 dicembre 2022, Cassa Galeno conta n. 5.174 associati (erano n. 5.239 al 31 dicembre 2021), con un decremento di n. 65 unità rispetto all'esercizio precedente; il comparto Galeno family conta n. 1.504 (erano n. 1.479 al 31 dicembre 2021) associati al 31 dicembre 2022, con un incremento di n. 25 unità rispetto all'esercizio precedente;

- nel corso dell'esercizio 2022 le richieste di rimborso riferibili alla polizza sanitaria hanno generato liquidazioni di sinistri da parte della Compagnia partner per complessivi Euro 4.522.060 a favore degli aderenti, a fronte di premi versati per Euro 4.514.124; ad esse va aggiunto un volume ulteriore, di natura "fisiologica" – riferibile ai sinistri non liquidati dalla Compagnia alla data del 31.12.2022 e relativi al mese di dicembre del passato esercizio - per Euro 601.664; si registra quindi un significativo peggioramento del rapporto S/P di detta gestione, ormai superiore al 100%

- ai fini del calcolo della partecipazione agli utili al 31.12.2022, il cui calcolo complessivo tiene conto delle diverse polizze gestite dalla Compagnia partner, ha visto l'utilizzo della riserva originata dalla sanitaria e già appostata nel 2021 per Euro 350.000, nel rispetto dei pregressi accordi con Unipolsai, la quale aveva prestato il proprio assenso al rinvio dell'utilizzo;

- l'organo di controllo ha monitorato costantemente l'evolversi del rapporto S/P, ottenendo le opportune informazioni dal responsabile di funzione, e richiamando l'attenzione, fin dal 2020, sulla necessità di adeguare il contributo alle mutate condizioni del ricorso alle prestazioni sanitarie erogate da privati e al crescente costo delle stesse, anche per effetto della crescita del tasso di inflazione (certificato da Istat, per 2022 su 2021, per circa l'11%); adeguamento della contribuzione, per complessivi Euro 1.200.000, entrato a regime dal 01.01.2023.

Per ciò che attiene alla partecipazione agli utili - e alla eventuale partecipazione alle perdite prodotte – comunque calcolati in contraddittorio con la Compagnia partner, la funzione preposta ha informato gli organi societari dei risultati dell'insieme delle gestioni (vita T.C.M., Infortuni, Sanitaria, I.P.M., Odontoiatrica e L.T.C. danni).

In termini di dato consuntivo 2022, che esplicherà effetti sul bilancio 2023, la partecipazione agli utili, utilizzata la summenzionata riserva a valere sulla polizza sanitaria per Euro 350.000, ha fatto registrare i seguenti risultati:

Sezione	Ramo	Cons. 31.12.2022
1	Vita T.C.M.	477.464
2,3, 3bis	Infortuni	215.402
4	Sanitaria	- 432.104
20	I.P.M.	12.084
23	Odontoiatrica	362.314
Totale	L.T.C.	309.126
	Totale	912.334

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo demandata all'organo di controllo la revisione legale del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il revisore dott. Giuseppe Marciano, deputato al controllo contabile, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art.14 D.Lgs. n.39/2010, in cui attesta che il bilancio di esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della cooperativa.

Egli dichiara, inoltre, la conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, senza formulare rilievi né richiami di informativa.

L'organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendola coerente con il contenuto del bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In ordine al bilancio dell'esercizio si rende altresì evidenza che:

- nel corso del 2022 sono stati iscritti nuovi costi di impianto ed ampliamento, per complessivi Euro 78.291, relativi a costi per migliorie su beni di terzi condotti in locazione; in riferimento a detti costi il Collegio Sindacale ha prestato il proprio consenso all'esposizione fra i costi di impianto e ampliamento;
- non sono stati iscritti nuovi costi di sviluppo.

Non sono presenti a bilancio poste valutate al fair value degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis Cod.civ..

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione, oltre a quanto già esposto; l'organo di controllo evidenzia comunque quanto segue:

- i. il costo del personale è aumentato da Euro 1.054.300 per il 2021 a Euro 1.115.541 del presente bilancio al 31.12.2022, a causa degli effetti combinati e concomitanti:
 - della rivalutazione del precedente importo accantonato per T.F.R., originato dall'incrementato tasso di inflazione 2022 rispetto al 2021;
 - dell'utilizzo non completo delle ferie e permessi al 31.12.2022;
 - dell'incremento dei compensi e gettoni degli amministratori deliberato dall'assemblea nel 2021;
 - degli aumenti di livello deliberati dal consiglio di amministrazione nel corso del 2021 per alcuni dipendenti; a tale proposito, in coerenza con quanto già espresso nel corso della propria attività di monitoraggio, il Collegio Sindacale invita l'organo amministrativo a porre la massima attenzione sulla dinamica di tale tipologia di costi fissi;
- ii. si è già riferito della partecipazione agli utili rilasciati da parte della Compagnia assicurativa partner e della destinazione agli stessi impresa per effetto di apposita delibera dell'organo amministrativo; la componente di ricavo non caratteristica è risultata pari, per l'esercizio in esame, a Euro 266.038;
- iii. la differenza tra Valore e Costi della produzione evidenzia un risultato di segno negativo per Euro 30.252. Completa il conto economico la rilevazione del saldo fra proventi e oneri finanziari per complessivi Euro 137.226 (i proventi, paria a Euro 139.415, si riferiscono a interessi maturati sulla polizza di capitalizzazione);
- iv. il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte di competenza per Euro 25.161, risulta di segno positivo per Euro 81.813.

Si evidenziano di seguito i principali dati di bilancio.

Situazione Patrimoniale

Attività	31.12.2022	31.12.2021
Crediti vs.soci per versamenti ancora dovuti	723	-
Immobilizzazioni immateriali	106.931	139.240
Immobilizzazioni materiali	795.665	785.574
Immobilizzazioni finanziarie	7.457.427	7.331.907
Totale immobilizzazioni	8.360.023	8.256.721
Crediti entro 12 mesi	60.102	67.242
Crediti oltre 12 mesi	1.614	
Attività finanziarie non immobilizz.	207.736	163.993
Disponibilità liquide	1.727.033	1.473.255
Totale attivo circolante	1.996.485	1.704.490
Totale ratei e risconti attivi	8.765,00	4.778
Totale attivo	10.365.996	9.965.989

Passività	31.12.2022	31.12.2021
- Capitale sociale	267.237	270.594
- Riserva legale	304.295	262.451
- Riserva indivisibile	601.894	508.442
- Riserva arrotond.	1	-
- Utile esercizio	81.813	139.480
Totale Patrimonio netto	1.255.240	1.180.967
Fondi rischi e oneri	6.932.019	6.680.775
Trattamento fine rapporto	268.179	210.035
Debiti vs. banche	108.167	4.350,04
Debiti vs. fornitori	194.282	247.056,08
Debiti tributari	37.154	34.184,00
Debiti vs. istituti previdenza	36.549	35.368,01
Altri debiti	1.534.406	1.573.254,35
Totale debiti	1.910.558	1.894.212
Totale ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	10.365.996	9.965.989

Conto economico

Conto economico	31.12.2022	31.12.2021
Valore della produzione	2.275.961	2.789.062
Costi della produzione		
- per materie prime, suss., cons. e merci	12.188	861,00
- per servizi	821.297	1.256.634
- per godimento beni di terzi	107.475	169.086
- per il personale	1.115.541	1.054.300
- ammortamenti e svalutazioni	160.922	163.715
- oneri diversi di gestione	88.790	93.455
Totale costi della produzione	2.306.213	2.738.051
Differenza tra Valore e Costi produzione	30.252	51.011
Proventi e oneri finanziari	137.226	125.901
Imposte sul reddito	25.161	37.432
Risultato di esercizio	81.813	139.480

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dall'incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

4) Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545 Cod.civ.

L'organo di controllo, in merito alle informazioni di cui agli articoli 2513 e 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992, attesta quanto segue:

- i) ai sensi dell'art. 2513 c.c., sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili per il 2022, il rispetto del requisito della mutualità prevalente, in quanto:
 - lo statuto vigente prevede all'art. 25 "Bilancio e Riserve" le clausole di mutualità prescritte dall'art. 2514 codice civile;
 - la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative - sezione "Mutualità prevalente" - al numero A127417 e nella categoria "Altre cooperative", come prescritto dall'art. 2512, ultimo comma, c.c.;
 - i risultati economici conseguiti confermano tale circostanza;
- ii) ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art.2 della L. n.59/1992, risulta salvaguardato il carattere mutualistico nella gestione della cooperativa, in quanto:

- il dato quantitativo degli aderenti appare di significativa entità e vi è il conseguimento di un vantaggio economico a favore degli stessi, poiché Cassa Galeno provvede alla stipula di contratti assicurativi, tramite una società di brokeraggio assicurativo, in forma collettiva, necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, a prezzi di favore rispetto a quelli di mercato, ed eroga servizi strumentali e accessori per il conseguimento degli scopi sociali; inoltre, a differenza degli enti privati, la Cassa rispetta la parità di trattamento e non applica politiche di selezione del rischio;
- i soci vengono coinvolti nelle attività sociali e, al contempo, la gestione cooperativistica è stata posta in essere uniformandosi a criteri di economicità, utilizzando al meglio le risorse aziendali disponibili e contenendo entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativistico, quindi adottando uguale trattamento per tutti gli aderenti.

5) Informazioni ulteriori

Infine, in merito all'approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato il rinvio alla data del 23 giugno 2023, in considerazione della complessità riscontrata in sede di attività amministrativa per le chiusure contabili e di quanto disposto dall'art 25, ultimo comma, dello Statuto (possibilità di rinvio al termine "lungo" in ragione del verificarsi di situazioni di eccezionalità).

L'organo di controllo, anche a seguito di quanto emerso nel corso delle attività di verifica effettuate, richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze, invitando ad assumere eventuali decisioni in ordine:

- all'assunzione della qualifica di "mutuo soccorso" da parte della cooperativa;
- alla rimodulazione della contribuzione da parte dei cooperatori, al fine di garantire la futura sostenibilità delle attività svolte in favore degli aderenti.

Ai sensi dell'articolo 242⁷, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile, dalla Nota Integrativa è possibile rilevare l'indicazione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in ordine alla possibilità, per i destinatari dell'informazione societaria, di effettuare corrette valutazioni e assumere decisioni appropriate, si esprime, concordemente rispetto alle valutazioni degli amministratori come, relativamente alla tematica dell' "on going concern", la cooperativa disponga di una regolare prospettiva di continuità aziendale, da ritenersi non a rischio per i prossimi 12 mesi: allo stato attuale, infatti, la cooperativa appare sufficientemente patrimonializzata e, pur in presenza dei citati impatti, diretti e indiretti, derivati dalle mutate condizioni del ricorso all'erogazione delle prestazioni sanitarie e del tasso di inflazione registrato nel corso del 2022, sono al momento disponibili risorse liquide utili a escludere che la continuità aziendale possa essere posta a rischio in tale lasso temporale;

- la cooperativa, in relazione al personale dipendente, per l'intero esercizio 2022, ha parzialmente impiegato le risorse con la modalità del lavoro a distanza; non si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni;
- le attività dell'organo amministrativo, per la maggior parte delle riunioni tenutesi dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sono proseguite mediante utilizzo delle piattaforme tecnologiche da remoto, che hanno consentito il riconoscimento dell'identità dei partecipanti.

Roma, 18 maggio 2023

Il Presidente dott. Luigi Troiani

Il Sindaco effettivo dott. Francesco Noce

Il Sindaco effettivo dott. Alberto Bernardi

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Luigi Troiani', the second is 'Francesco Noce', and the third is 'Alberto Bernardi'. The signatures are written over the printed names of the respective officials.